

UNITÀ PASTORALE
SANTI
PIETRO E PAOLO



Roncegno S. Brigida



A cura di
STEFANO MODENA stefano.modena@tin.it

Commemorazione dei caduti

Domenica 5 novembre si è celebrata anche nella nostra comunità la ricorrenza dei caduti nelle guerre, momento voluto e organizzato dai nostri alpini, sempre presenti in queste occasioni. Un momento solenne che ha visto, oltre alla messa nella parrocchiale, anche la processione e quindi un momento conclusivo presso il monumento ai caduti in piazza Montebello, alla presenza delle autorità militari e civili, fra cui i sindaci di Roncegno e di Novaledo. Un'occasione non solo per ricordare i nostri caduti delle guerre mondiali, ma anche quelli delle molte guerre che, seppur lontane, si stanno combattendo nel mondo, in una spirale di violenza che papa Francesco continuamente condanna, in modo purtroppo inascoltato. Ma più che le parole, lasciamo parlare le immagini delle fotografie scattate da Alberto Pedrotti.



La messa e alcuni momenti della commemorazione dei caduti



Commemorazione presso il monumento ai caduti in Piazza Montebello

Cresima

Il 12 novembre io, insieme ad altri 38 ragazzi e ragazze delle parrocchie di Roncegno, Ronchi, Marter e Novaledo, abbiamo celebrato il sacramento della Confermazione. Siamo stati cresimati da don Claudio con il Sacro Crisma consacrato dal nostro vescovo Lauro nella messa del Giovedì Santo nel duomo di Trento, a cui abbiamo partecipato anche noi ragazzi. È stato un passo importante perché abbiamo confermato la nostra fede nei confronti del Signore, non perché ci è stata imposta dai nostri genitori come è stato il battesimo, ma perché lo abbiamo voluto noi. La cresima è un dono che ci fa sentire più vicini a Gesù, un dono che ci aiuta a distinguere il bene dal male, a prendere coscienza delle nostre decisioni, ad avere fiducia nelle nostre scelte; a volte facciamo fatica ma Dio ci è accanto.

Adesso abbiamo un compito importante: quello di essere attivi nella comunità; per questo ci impegneremo a dare il nostro contributo.

Una ragazza che ha ricevuto la Cresima

Vogliamo ringraziare il nostro parroco Don Paolo, perché ci è sempre vicino nel compito di educare i giovani a un atteggiamento cristiano. Un grazie sincero al nostro diacono Michele, perché con la sua disponibilità è di esempio a tutti noi. Al coro Voci dell'Amicizia che con impegno continuo rende gioioso il nostro ritrovarci insieme alla messa e ci aiuta a lodare Dio cantando. Un grazie caloroso a tutte le donne e gli uomini che in vari modi si adoperano per la cura e il decoro della nostra Chiesa; il loro amore verso Dio si rivela dal loro contributo silenzioso ma così prezioso per la nostra parrocchia. Infine un grazie ai catechisti dell'Unità Pastorale per il cammino condiviso: insieme siamo cresciuti e abbiamo imparato a collaborare e a condividere le nostre esperienze.

In un cammino di crescita continua, come dice don Paolo: la catechesi non è un percorso infatti che finisce, perché c'è sempre da imparare alla "scuola di Gesù".

Le catechiste

Attività del Gruppo di animazione missionaria

Gli introiti delle attività descritte in seguito sono destinati a sostenere i progetti di solidarietà condivisi con il Fondo di solidarietà di Roncegno. Per citarne alcuni, nell'ultimo periodo sono stati erogati contributi per la realizzazione di un acquedotto in Kenya dove ope-



rava p. Egidio Pedenzini di Novaledo, altri a sostegno dei terremotati della Turchia e della Siria, altri ancora a sostegno di un Centro sanitario in Togo dove operano le suore della Provvidenza, congregazione di cui facevano parte anche le nostre suore della Casa di Riposo, purtroppo partite da Roncegno nel maggio scorso.

Mercatino missionario

In occasione della Festa della castagna il nostro gruppo ha partecipato all'iniziativa con l'esposizione di diversi oggetti che vanno dai capi di vestiario più svariati, per lo più lavorati o decorati a mano, ad articoli artigianali per il decoro floreale, oltre a manufatti in legno a richiamo della natività cristiana. Purtroppo le condizioni meteo avverse della domenica hanno un po' penalizzato gli introiti. Comunque l'allestimento di un gazebo all'esterno della sala dell'albergo Roncegno dove eravamo situati ci ha facilitato la vendita nel giorno di sabato. Di questo dobbiamo ringraziare i responsabili dell'Orienteering di Marter che si sono prestati per la nostra logistica.

Corone d'Avvento e ceppi natalizi

Anche quest'anno il Gruppo di animazione missionaria ha organizzato il laboratorio di allestimento delle corone di Avvento e dei ceppi natalizi presso l'oratorio parrocchiale. La preparazione e il confezionamento di una quarantina di corone e di oltre venti ceppi è stato possibile grazie alla disponibilità di circa venti fra mamme, nonne e ragazze più giovani che si sono prestate per due/tre serate. Ormai, dopo vari anni di esperienza, la produzione è stata effettuata



con una tempistica e una distribuzione dei vari ruoli che solo le nostre donne sanno fare. Il gruppo di animazione missionaria ormai ridotto a pochi membri non può che ringraziare per questa numerosa partecipazione. Il materiale utilizzato è costituito da rami di abete bianco (avezzo) che il custode forestale ci autorizza puntualmente a prelevare dalle proprietà boschive del Comune. La collocazione delle candele e l'allestimento dei ceppi richiede interventi particolari di fissaggio che danno compattezza e stabilità al prodotto finito.

Paolo P.



Corone d'Avvento allestite dal Gruppo di animazione missionaria

20 candeline per l'Associazione Oratorio

Sabato 11 novembre c'è stata una messa di eccezione, alla presenza del vescovo Lauro. Per quella data infatti era stato fissato un momento ufficiale, dopo quello di festa organizzato in agosto, per ringraziare tutti coloro che hanno contribuito a questi primi venti anni di storia dell'associazione. Per l'occasione, è stato anche ricordato l'anniversario dei 250 anni dalla consacrazione della chiesa attuale di Roncegno e ulteriormente i 25 anni del Coro Voci dell'Amicizia. Una serie di anniversari, quindi, che il vescovo ha fat-

to propri ricordando gli inizi di queste belle avventure con lui, giovane prete, che veniva spesso nella nostra parrocchia per aiutare l'allora parroco don Antonio. Una semina che ha portato tanto frutto, se è vero che la presenza del coro è ormai costante da molto anni e l'Associazione Oratorio sta portando avanti le proprie attività a favore delle nuove generazioni da ormai due decenni.

Un tempo foriero di frutti generosi, come ricordato da monsignor Lauro nell'omelia, cui tutti come comunità dobbiamo ringraziare il Signore.

Dopo la messa, nell'oratorio parrocchiale un breve momento formale per ripercorrere assieme i primi venti anni dell'Associazione Oratorio, con gli interventi di saluto delle autorità presenti e i due presentatori d'eccezione, Lorenzo B. e Lorenzo F., che con l'aiuto di Marta hanno ripercorso le tappe principali di questi primi 20 anni di attività.

Con la speranza ovviamente che siano solo i primi vent'anni di una storia ancora molto lunga da scrivere assieme.



Alcuni momenti della celebrazione religiosa con il Vescovo



I componenti dei vari Direttivi dell'Associazione NOI presenti alla cerimonia e gli animatori

Santa Barbara, una patrona sempre amata

Una messa e una festa sempre molto sentita e amata quella di Santa Barbara, come amati dalla comunità e dalla popolazione sono i nostri pompieri, un corpo volontario che da ormai più di 145 anni (anno di costituzione: 1877) supporta i nostri concittadini nei momenti del bisogno. Gli interventi certo sono cambiati nel tempo, ma mai lo spirito di abnegazione, di partecipazione collettiva, di volontà di aiutare gli altri in tante forme. Da non dimenticare anche la presenza costante in occasione delle processioni religiose, delle feste paesane: ogni qualvolta sia necessario un intervento di protezione civile, ma anche di aiuto e supporto all'ordine pubblico, loro ci sono.

Ed è così che, in una chiesa gremita grazie anche alla presenza dei bambini della catechesi in occasione della prima domenica di Avvento, sabato 2 dicembre il corpo dei Vigili del Fuoco si è riunito per un momento di ringraziamento alla patrona, prima di una cena e di un momento di festa assieme.

Ringraziamento alla patrona, prima di tutto, alla cui attenzione e protezione don Paolo nell'omelia ha affidato i nostri pompieri, ricordando il servizio che ogni giorno svolgono a favore della comunità. Un servizio attento, preparato, rispettoso delle persone, che dona sicurezza e tranquillità a tutti noi.

Nel momento serale della cena, c'è stato anche l'occasione per un veloce riepilogo degli interventi nel corso del 2023: quasi 160 uscite (poco meno di una ogni due giorni, in media) testimoniano di un impegno costante, sempre più oneroso per le diverse esigenze della popolazione e di quelle, soprattutto lavorative, dei singoli



La bella corona d'Avvento preparata quest'anno dalle catechiste, con la preghiera recitata all'accensione della prima candela: Accediamo, Signore, questa luce come chi accende la sua lampada per uscire nella notte. In questa prima settimana di Avvento ci disponiamo ad aspettarti per riceverti con gioia, tu ci sei sempre vicino. Rimani fedele e mantieni viva la speranza in noi.

vigili. Un impegno cui i nostri pompieri arrivano preparati, con una formazione costante anche rispetto alle nuove dinamiche e richieste che emergono nel tempo. Un percorso non semplice, ma che testimonia ancora una volta di più quanto sia preziosa la presenza dei pompieri nelle nostre comunità: tempo rubato alla famiglia, al proprio tempo libero, anche al lavoro. Una presenza fatta anche quindi di competenze, cui sicuramente ci siamo abituati nel tempo, ma che non deve essere data per scontata.



Il folto gruppo dei pompieri di Roncegno che ha partecipato alla messa in onore della patrona Santa Barbara

Il corpo, con visione e lungimiranza, ha nel corso del 2023 valorizzato i vigili giovani al proprio interno, affidando loro ruoli di responsabilità, con uno sguardo proiettato al futuro; inoltre sta costruendo, grazie alla presenza costante degli istruttori, un bel gruppo di ragazzi e ragazze che fanno parte degli allievi. Tutte azioni lungimiranti, per assicurare a tutta la comunità un futuro di servizio, per il quale non possiamo che essere grati. Un grazie quindi anche da queste pagine ai nostri pompieri, per la loro presenza costante, che incute e dona sicurezza, soprattutto nei momenti di difficoltà.

Significativo, inoltre, che quest'anno Santa Barbara sia caduta nella prima domenica di Avvento, alla presenza di tante bambine e bambini che potranno domani essere loro stessi a servizio della comunità. Un tempo di Avvento fatto di attesa, che può sembrare a prima vista in contraddizione con la velocità dell'azione, cui i nostri pompieri sono chiamati nel momento dell'emergenza. Ma che in realtà, a ben vedere, richiama comunque la necessità di prendersi delle pause.

Di preghiera e di meditazione, per l'attesa della venuta di Dio in questo mondo; ma anche di formazione, di preparazione, di organizzazione: il momento dell'azione, anche per i pompieri, è solo la punta di un iceberg fatta di pause, di incontri, di aggiornamenti. Quello che siamo chiamati tutti a fare, in questo periodo di Avvento.

Un aggiornamento della nostra fede, perché sia sempre più viva, concreta, operativa.

S.M.

Chiamati a restare amici

Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone, ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi." (Giovanni 15,15)

Nello spirito di amicizia donato da Gesù, come coro abbiamo voluto, in questo anno così speciale per noi in cui ricordiamo i primi 25 anni di attività, festeggiare assieme a chi ci ha voluto bene e ci ha accompagnato con la preghiera e nella fede. Fra i primi, i parroci con cui abbiamo condiviso questa avventura: don Paolo, che regolarmente ci fa sentire la sua vicinanza settimana dopo settimana, ma anche don Augusto e don Rodolfo.

Ed è così che abbiamo programmato una serie di uscite, per andare a trovare don Augusto e don Rodolfo. La prima, a Mezzano, sabato 25 novembre, dove abbiamo celebrato la messa prefestiva, trovandoci quindi dopo messa con don Augusto per un breve momento di festa assieme.

È stato bello ritrovarsi fra amici, ricordare fatti passati, ma anche augurarsi a vicenda tante cose belle e buone per il futuro. Un futuro che non ci vede più vivere fianco a fianco, ma per il quale non verrà mai a mancare l'amicizia di persone che ci hanno permesso di crescere e di diventare quello che siamo. Un'amicizia ricambiata, che ha visto a Mezzano un momento di incontro nella gioia e nella semplicità.



Il gruppo dei bambini e delle ragazze del coro e i loro genitori e animatori con don Augusto, parroco a Roncegno dal 2005 al 2015

Ronchi



A cura di
ALESSANDRO CAUMO alessandro.caumo@libero.it

Festa del Ringraziamento

Molto sentita anche quest'anno la Festa del Ringraziamento. Da un paio d'anni, per favorire nell'orario la presenza anche dell'intero mondo contadino, la celebrazione si svolge nel primo pomeriggio. Nu-

merosi e abbondanti per grazia di Dio sono stati i doni portati all'altare proprio in segno di ringraziamento al Signore per questa annata agricola che si è da poco conclusa.

Nell'omelia don Paolo ha rammentato ai fedeli presenti come al giorno d'oggi il settore primario, quello appunto dell'agricoltura, sia purtroppo ancora poco considerato nonostante abbia un ruolo determinante sia per la nostra catena alimentare sia per il mantenimento di tutto il Creato.

A dare ancora più un tocco di festa alla celebrazione ci hanno pensato i bambini e ragazzi della catechesi: all'offertorio hanno portato all'altare il loro grazie a nome di tutta la comunità per i prodotti della terra e per le fatiche dell'uomo.

La celebrazione si è conclusa sul sagrato della chiesa dove il parroco ha impartito la benedizione ai numerosi mezzi agricoli presenti quel pomeriggio. È seguito un generoso momento conviviale offerto dagli agricoltori locali.

Corona d'Avvento

Non è venuto a mancare nemmeno quest'anno il dono della corona dell'Avvento che la Schützenkompanie di Telve porta per la chiesa di Ronchi. E proprio nella prima domenica d'Avvento, con l'accensione della prima candela, era presente una rappresentanza della compagnia con i due volontari Tiziano e Nicola che hanno portato il saluto della Schützenkompanie e hanno spiegato il significato storico di questo simbolo dell'Avvento. A loro il ringraziamento con la speranza che questo gesto continui anche per gli anni venturi.



La benedizione dei mezzi agricoli



Corona dell'Avvento

Ceppi natalizi

Da tantissimi anni ormai un nutrito gruppo di donne volontarie del paese si ritrovano nelle sere di novembre per confezionare i tradizionali ceppi natalizi. Essi si possono prenotare e acquistare il primo sabato di dicembre, giorno nel quale le stesse volontarie si dedicano alla vendita. Anche quest'anno sono andati tutti esauriti nel giro di poche ore a testimonianza di come siano apprezzati oltre a essere molto belli. Il ricavato della vendita quest'anno è andato a supportare le attività di un'associazione del paese.



Ceppi in vendita

Presepe in chiesa

È il simbolo più tradizionale del Natale. Parliamo del presepe il quale riesce ogni anno a illuminare lo sguardo di grandi e piccini.

Nonostante non cambi molto il proprio schema o predisposizione, quello nella chiesa di Ronchi è sempre molto atteso con curiosità dai bambini ma non solo.

È emozionante vedere come anche gli adulti e le persone più anziane si soffermino per minuti, talvolta in silenzio, davanti ad esso come per un momento di preghiera o più semplicemente di riflessione. La semplicità della capanna, l'umiltà dei pastori e l'innocenza delle pecorelle sono forse alla base di un insegnamento che nel suo complesso il presepe vuole trasmetterci.

Il presepe è stato presentato ai fedeli nella prima domenica di Avvento. Qualche giorno prima era stato preparato e allestito dal gruppo di catechesi formato da Gabriel, Alice, Chiara, Alberto e Kevin con la catechista Annarita. A loro i complimenti per aver preparato davvero un bel presepe!



I ragazzi della catechesi che hanno allestito il presepe

Marter



A cura di
GIANLUCA MONTIBELLER gimontibeller@gmail.com



Giornata del Ringraziamento

“Ti ringrazio, o mio Signore, per le cose che sono nel mondo...”

Domenica 5 novembre è stato per noi un giorno importante. Durante la messa c'è stata la presentazione alla comunità di noi cresimandi.

Con i nostri catechisti abbiamo preparato la celebrazione (letture, preghiere, offertorio) e anche curato l'allestimento della chiesa per la giornata del Ringraziamento. Giorno per giorno, attraverso gli incontri di

catechesi e l'esperienza di una parrocchia viva, era cresciuta in noi la consapevolezza di quanta importanza avrà nella nostra vita il Sacramento che stavamo per celebrare. Siamo infatti chiamati a trovare il nostro posto nella comunità, nella vita, nel mondo. Eravamo lì per chiedere innanzitutto a Gesù, attraverso il dono dello Spirito Santo, di farci costantemente da luce e da via, ma anche per chiedere il sostegno, l'incoraggiamento, l'accoglienza da parte di tutta la



I mezzi e i prodotti agricoli in occasione della Giornata del Ringraziamento.

comunità, affinché possiamo trovare in essa un aiuto a crescere e a proseguire il nostro cammino di fede per diventare cristiani adulti. Durante la celebrazione abbiamo ringraziato per i frutti della terra e del lavoro dell'uomo con la gioia di riscoprire il gusto delle cose semplici nel rispetto della natura. Anche noi ci siamo impegnati, con la forza dello Spirito Santo, a scoprire e a far fruttificare i doni e le capacità che Lui ha dato a ciascuno di noi. Dopo la preghiera dell'agricoltore siamo usciti dalla chiesa per la tradizionale benedizione dei trattori accompagnata dal canto finale. Al termine della benedizione finale c'è stato un momento conviviale per tutti nella sala dell'oratorio.

I cresimandi

La nostra confermazione

Domenica 12 novembre, accompagnati dalle famiglie, dalle madrine e dai padrini, i nostri ragazzi di Marter-Arianna, Carlotta, Elisa, Francesco, Giorgio, Ilaria, Jordan, Ludovico, Nicolò, Pietro, Samanta e Thomas si sono recati nella chiesa di Roncegno per ricevere il sacramento della Confermazione.

È stata una celebrazione preparata con cura e vissuta con molta emozione e partecipazione da parte di tutti i

presenti anche grazie al coro dell'Amicizia che ha impreziosito la messa con le bellissime voci dei bambini. Don Claudio Ferrari, vicario generale, ha officiato la cerimonia e con la sua allegria e spontaneità ha sicuramente fatto breccia nella mente e nel cuore dei ragazzi che faranno tesoro delle sue preziose parole.

Il vangelo di Matteo ci ha parlato delle dieci vergini e ha dato lo spunto per riflettere sull'importanza di tenere accesa la nostra lampada con olio di gioia, pazienza, speranza, carità e amore. Ognuno di loro può regalare al mondo qualcosa di speciale e con il dono dello Spirito Santo potranno avere la forza e il coraggio per essere sempre all'altezza dell'impegno che si sono assunti davanti a Dio e alla Chiesa. "Sì, Signore, io ti voglio seguire, accolgo con gioia l'invito che mi rivolgi, voglio essere tuo discepolo, voglio fare mio il tuo stile di vita, sono pronto ad essere testimone di Cristo nel mondo".

Durante l'offertorio i ragazzi hanno portato all'altare anche una busta con un segno concreto delle loro rinunce e della solidarietà verso coloro che in questo particolare momento si trovano in situazioni di bisogno, anche molto vicino a noi. Quanto raccolto verrà devoluto alla Caritas decanale. L'ultimo segno è stata una fiaccola accesa simbolo dello Spirito Santo che infiamma, riscalda, illumina, trasforma, purifica.

Come dice Papa Francesco, "dopo la Cresima tutta la vita è un incontro con Gesù".

E questo è anche il nostro augurio!

I catechisti



I neo-cresimati con don Paolo e don don Claudio, vicario generale

Ciceroni per un giorno

I bambini della quinta elementare di Marter hanno vestito i panni di ciceroni del Fai nello spiegare la storia della chiesetta di san Silvestro ai loro compagni e a quanti erano presenti quel venerdì pomeriggio. Con l'aiuto del maestro Tiziano, gli scolari sono andati indietro nel tempo a riscoprire aneddoti sulla chiesetta e sul territorio che la circonda.

In seguito a una visita del vescovo di Feltre, Giacomo Rovellio, del 1590, in un suo scritto troviamo la descrizione architettonica della struttura circondata da terrazzamenti e affacciata su un lago, poi prosciugato, che versava in cattive condizioni, quasi in rovina, tali da far sospendere le celebrazioni. Viene perfino indicata come "covo occasionale di balordi e briganti". Cinquant'anni dopo la chiesa risultava risistemata, e c'era pure una campana. Era nel tempo diventata eremitorio (romitorio), rifugio dell'eremita Domenico Pellauro di Torcegno.

Nel 1888 vennero eseguiti lavori di restauro della chiesa che ne modificarono l'orientamento ed eliminarono il campanile, rendendola come è ancora oggi. A questo intervento ne è seguito un altro a fine anni Settanta e uno più recente, per motivi di sicurezza. La struttura oggi è di proprietà del comune di Roncegno, e la comunità di Marter vi si riunisce un paio di volte all'anno. Il giorno 31 dicembre, giorno di San Silvestro, è prevista la tradizionale celebrazione alle ore 15 col canto del Te Deum.

Auguri!

Lo scorso 18 novembre, **ELVIRA NICOLETTI** ha raggiunto il traguardo dei 95 anni, che ha festeggiato assieme a familiari e parenti, vicini e lontani.



Avviso

Ricordando che gli orari di tutte le celebrazioni del periodo natalizio sono consultabili in bacheca, sul sagrato, cogliamo l'occasione per augurare a tutti un

**SERENO NATALE
E BUON ANNO NUOVO**

Gianluca e il Comitato Pastorale Parrocchiale di Marter

Novaledo



A cura di

STEFANIA DE NITTO stefania.denitto@gmail.com

LORENA DEBORTOLO lorenadebortolo@gmail.com

GIULIA CURZEL giulia.curzel@gmail.com

monumenti dei caduti delle corone d'alloro in loro memoria. Oltre a molti alpini, erano presenti sia il sindaco di Novaledo Diego Margon, sia il sindaco di Roncegno Mirko Montibeller.

Si ringraziano tutti i partecipanti e con l'occasione si augurano a tutti Buone Feste.

Il Gruppo Alpini

Messa di Ringraziamento

Domenica 12 novembre alle ore 15.30 nella chiesa di Roncegno ha avuto luogo la cerimonia per la Confermazione. I ragazzi e le ragazze di Novaledo Stefano, Gabriele, Alain, Maicol, Sebastian, Anna ed Emma, accompagnati dal parroco Don Paolo, hanno ricevuto lo Spirito Santo. Un momento di grazia che ha coinvolto tutti noi presenti nel celebrare, annunciare e testimoniare la misericordia di Dio. La cerimonia è stata celebrata dal vicario Claudio che con la sua grande simpatia ha invitato i ragazzi a riflettere sull'importante dono che stavano per ricevere. È stata l'occasione per tutti noi di riflettere sul valore del sacramento della Confermazione che abbiamo ricevuto a suo tempo e che forse non teniamo sempre presente nel nostro cammino di credenti.

Ricordo dei caduti

Come ogni anno, il Gruppo Alpini di Novaledo e gli Alpini di Roncegno hanno ricordato con una commemorazione i caduti di tutte le guerre.

Dopo la messa svoltasi presso la chiesa di Roncegno il 5 novembre, sono state deposte presso i



Gli alpini davanti al monumento che ricorda i caduti

Sacramento della Confermazione

Domenica 12 novembre alle ore 15.30 nella chiesa di Roncegno ha avuto luogo la cerimonia per la Confermazione. I ragazzi e le ragazze di Novaledo: Stefano,



I frutti della terra ai piedi dell'altare

Gabriele, Alain, Maicol, Sebastian, Anna ed Emma, accompagnati dal parroco Don Paolo, hanno ricevuto lo Spirito Santo. Un momento di grazia che ha coinvolto tutti noi presenti nel celebrare, annunciare e testimoniare la misericordia di Dio.

La cerimonia è stata presieduta dal vicario Claudio che con la sua grande simpatia ha invitato i ragazzi a riflettere sull'importante dono che stavano per ricevere. È stata l'occasione per tutti noi di riflettere sul valore del sacramento della Confermazione che abbiamo ricevuto a suo tempo e che forse non teniamo sempre presente nel nostro cammino di credenti.

Un genitore



Festa dei bambini all'oratorio

Pizza-parti e esseramenti

Il 17 è una data che ad alcuni scaramantici non piace! Ma non a noi animatori dell'oratorio, che proprio venerdì 17 novembre abbiamo pensato di ritrovarci per il nostro appuntamento mensile. I bambini delle elementari ci hanno raggiunti in sede dove abbiamo giocato con loro fino a quando non sono arrivate le pizze, mentre l'appuntamento con i ragazzi delle medie era per mangiare insieme la pizza e proseguire con il karaoke. Una serata esilarante per tutti... anche per noi perché ci piace sempre divertirci in compagnia.

Con questo articolo vi vogliamo fare anche gli auguri per le prossime feste e per il nuovo anno.

Vi ricordiamo che a gennaio ripartono i tesseramenti per il nostro oratorio per un 2024 ricco di appuntamenti e divertimento con noi!

Gli Animatori

Sacramento della Confermazione

Domenica 12 novembre alle ore 15.30 nella chiesa di Roncegno ha avuto luogo la cerimonia per la Confermazione. I ragazzi e le ragazze di Novaledo Stefano, Gabriele, Alain, Maicol, Sebastian, Anna ed Emma, accompagnati dal parroco Don Paolo, hanno ricevuto lo Spirito Santo. Un momento di grazia che ha coinvolto tutti noi presenti nel celebrare, annunciare e testimoniare la misericordia di Dio. La cerimonia è stata celebrata dal vicario Claudio che con la sua grande simpatia ha invitato i ragazzi a riflettere sull'importante dono che stavano per ricevere. È stata l'occasione per tutti noi di riflettere sul valore del sacramento della Confermazione che abbiamo ricevuto a suo tempo e che forse non teniamo sempre presente nel nostro cammino di credenti.

Un genitore



I cresimati

Festa dei collaboratori della parrocchia



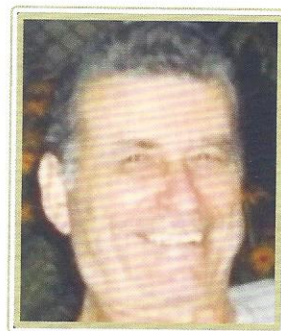
“C'è più gioia nel donare che nel ricevere...”, dice Gesù. E se ci fermiamo a pensare, tante sono le persone che dentro le nostre comunità dedicano parte del loro tempo a servizio della parrocchia! C'è chi fa il chierichetto, chi il sacrestano, chi pulisce e tiene decorose le chiese, chi canta, chi legge durante le funzioni religiose. Come sarebbero povere le nostre comunità senza il servizio donato da queste persone! Ma anche loro hanno deciso di “festeggiarsi” sabato 25 novembre. Nelle sale della canonica, giovani e... meno giovani si sono riuniti per cenare insieme e per sfidare la fortuna con la tombola. Il diacono Michele è passato per un breve saluto, ricordandoci che dove due o tre sono riuniti anche Gesù è in mezzo a loro, e che quindi era in mezzo a tutti anche in quella serata. **C'è posto per tutte le persone di buona volontà: chi si volesse aggiungere per qualsiasi servizio è bene accetto, c'è sempre bisogno di persone volenterose!** Auguri a tutti! Perché Natale sia un giorno speciale da trascorrere con i vostri cari, e perché il nuovo anno porti a tutti pace e serenità.

Giulia, Lorena, Stefania.

il panorama dei Masi, la casa che ha tanto amato, le tante amicizie coltivate negli anni, persino gli animaletti che venivano di tanto in tanto a rallegrare le giornate. Speciali poi sono state le estati in cui ha potuto giocare in giardino con l'amata nipotina Camilla con una verve da ragazzino. È mancato all'appuntamento solo la scorsa estate, la sua ultima estate. Ci ha salutati infatti il 5 ottobre, senza più poter rivedere le sue montagne.



Giuseppe negli anni '60



Ora Lassù accanto alla nonna Amelia e ai tanti masaroi che avrà incontrato di nuovo, lo immaginiamo godersi le montagne da un'altra prospettiva.

Ciao, papà

Anagrafe Defunto



LINO GOZZER

di anni 83

In ricordo di...

GIUSEPPE SILVA

La 'morosa' conosciuta a Milano, era in vacanza dagli zii Elena e Alfredo e venire a trovarla è stata la sua fortuna. È stata infatti questa la prima volta che Giuseppe ha visto Novaledo e le sue montagne e se ne è innamorato.

Da allora non c'è stata estate in cui non si è goduto

